**ORDINE AVVOCATI NOVARA**

**RELAZIONE PROGRAMMATICA RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023**

Care Colleghe e Cari Colleghi,

adempiendo a quanto previsto dal regolamento del Consiglio Nazionale Forense e dal regolamento del nostro Ordine, ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2023, per delega del Presidente, ho redatto la presente relazione il cui scopo è quello di illustrare in linea di massima come saranno impiegate le risorse del nostro Ordine, per svolgere l'attività istituzionale, rispettando, per quanto possibile, le esigenze di tutti gli iscritti.

Il bilancio preventivo relativo al prossimo anno, già approvato dal Consiglio nella seduta del 29.11.2022, Vi viene proposto in questa sede affinché possa essere approvato come previsto dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità.

È previsto che tra gli allegati al bilancio vi sia anche la Relazione programmatica che deve contenere le linee programmatiche e di sviluppo dell'Ente per l'anno successivo e per quelli rientranti nel periodo di mandato, nonché gli obiettivi, i programmi, i progetti e le attività che si intendono attuare in termini di servizi e prestazioni.

Oggi siamo, come Consiglio, al termine del mandato per noi iniziato poco più di un anno e mezzo fa. In vista delle prossime elezioni che si terranno dal 24.1.23 al 26.1.23, la relazione "programmatica" è stata impostata per spiegare i criteri con cui il bilancio preventivo è stato redatto seguendo, in coerente continuità l'attività svolta nell'ultimo anno e mezzo con l'intento di mantenere i servizi e le prestazioni propri dell'ente, delineati dalla Legge professionale.

Nella relazione, perciò, darò inevitabilmente conto delle scelte effettuate dal Consiglio nel corso del mandato, nel solco delle quali il prossimo Consiglio potrà dare continuità ad una responsabile amministrazione come confidiamo sia stata anche la nostra e le precedenti.

Del resto i servizi e le prestazioni che il Consiglio è tenuto a realizzare rispondono alle funzioni proprie dell'ente, e nel corso del mandato è stato un nostro obiettivo realizzarli attraverso il tentativo di contenimento della spesa e la razionalizzazione laddove possibile delle risorse.

Il bilancio preventivo espone per l'aspetto passivo la spesa necessaria per sostenere le attività che il Consiglio per l'appunto intende garantire nel rispetto delle competenze che gli sono attribuite dalla Legge professionale, e per quanto concerne l'aspetto attivo espone principalmente le entrate correnti certe nel loro ammontare date dalle quote degli iscritti, ma espone anche le entrate meno certe nell'ammontare ma pur sempre determinanti per l'andamento economico, date dall'Organismo di Mediazione e dall'opinamento delle parcelle: attivo e passivo preventivato devono risultare in pareggio.

Tutti i fattori con cui si perviene alla stesura del bilancio ed al risultato di pareggio sono stati prudentemente considerati dal sottoscritto Tesoriere, coadiuvato dai commercialisti dello studio Bassetti Calabria, che ringrazio anche a nome dell'intero Consiglio.

La più rilevante tra le voci di entrata è quella riferita alla quota per l'iscrizione all'albo.

In controtendenza con gli aumenti di prezzi che constatiamo ovunque, dovuti all'inflazione, prevediamo di chiedere agli avvocati per il prossimo anno una quota di importo ancora ridotta rispetto a quella ante pandemia.

In questo periodo storico che per gli Avvocati è difficile ed incerto sotto il profilo economico e faticoso per gli ostacoli che quotidianamente incontrano nello svolgere la professione, il Consiglio ha scelto di preservare l'equilibrio di bilancio senza chiedere ulteriori sacrifici all'avvocatura.

Non prevediamo una drastica variazione in difetto delle iscrizioni, confidando nella conferma dei numeri di questi ultimi anni, ma un ragionamento più approfondito sulle quote, seguendo anche l'indicazione dei Revisori, si potrà e dovrà fare per i prossimi anni. Questo perchè le nuove iscrizioni potrebbero giungere a compensarsi con le cancellazioni che anche per quest'anno sono state richieste da colleghi, non necessariamente giovanissimi, che abbandonano la professione per aver superato i concorsi pubblici banditi negli ultimi anni. Quest'ultimo dato è sintomatico del fatto che l'esercizio della professione, può risultare incompatibile, o difficilmente conciliabile, con una dignitosa situazione economica. Il Consiglio, sempre vicino ai propri iscritti ed attento osservatore di queste dinamiche conosce tale difficile situazione e, per quanto di sua competenza e nei limiti che la propria capacità economico-finanziaria consente, ha cercato e cerca di offrire servizi a beneficio dell'intera avvocatura.

Tra le voci di entrata la seconda per importanza è quella relativa all'Organismo di Mediazione dell'Ordine, che, anche in ragione delle recenti modifiche apportate (tariffe ribassate per essere in linea e più concorrenziale con le altre strutture della nostra zona), si auspica possa sfruttare anche le innovazioni derivanti dalla Riforma Cartabia, potendo contare sull'esperienza consolidata di mediatori che hanno contribuito con il loro impegno e la loro dedizione ai risultati ottenuti.

Del resto la riforma Cartabia che entrerà in vigore nel corso del 2023, aumenterà le materie oggetto di mediazione obbligatoria e la possibilità per i Giudici di demandarla.

Approfitto come sempre per sensibilizzare tutti gli iscritti, nella loro qualità di procuratori delle parti, a considerare favorevolmente la mediazione, e nello specifico quella dell'Ordine degli Avvocati di Novara, quale strumento alternativo per la soluzione delle controversie anche per materie in cui non costituisce condizione di procedibilità, facendo presente che, in termini generali, questa soluzione stia dando ottimi risultati, non solo in termini deflattivi.

La terza voce per importanza delle entrate è data dal servizio rivolto all'avvocatura tramite l'espressione del parere di congruità, a cui è preposta una commissione consiliare coordinata dall'avv. Fabrizio Negri e di cui fanno parti gli Avv.ti Tommaso Costa e Giulia Ruggerone. I tempi di rilascio del parere sono rapidi e consentono in un periodo di difficoltà economica quale è quello presente, un più celere avvio dell'eventuale procedimento di recupero avanti il Giudice ordinario.

Definite le entrate passo in rassegna le conseguenti uscite che ci consentono di adempiere alle nostre funzioni: la voce di uscita più importante, in assenza della quale sarebbe impossibile garantire la funzionalità dell'Ordine, oltre ad essere comprensibilmente e ragionevolmente la voce più consistente, attiene alla remunerazione del lavoro del personale dipendente. È una spesa necessaria, perché solo una valida organizzazione del lavoro del personale consente di garantire l'erogazione dei servizi cui l'Ordine è preposto, oltre che l'adempimento di tutte quelle incombenze di natura amministrativa che derivano anche dall'essere l'Ordine un ente pubblico non economico. Mi permetto di sottolineare il valore del nostro "capitale umano" che annovera la Signora Manuela Comerio e la Signora Laura Lorena.

Posto che come Ordine ci siamo organizzati in modo tale da ottimizzare il lavoro, nel bilancio 2023 è stato previsto un aumento della spesa per garantire la prosecuzione delle attività di segreteria. Per il futuro i prossimi Consigli valuteranno l'opportunità di indire un concorso per l'assunzione di nuovo personale posto che si sono moltiplicati gli incombenti relativi alla tenuta dell'albo, di registri e a tutto ciò che concerne la nostra natura pubblicistica e la segreteria ha un enorme pacchetto di competenze ed esperienza che necessità di tempo per esser assimilato correttamente dalle eventuali future figure che nei prossimi anni si ritiene dovranno integrare, in un primo momento, la segreteria, per poi prenderne il posto subentrando nella gestione e garantendo la medesima professionalità di chi ora c'è.

Tra le ulteriori voci di spesa maggiormente significative rientrano poi l'Organismo di Mediazione, le spese previste per la formazione, le indispensabili consulenze di terzi ed i costi per le attività istituzionali (quali per

esempio quelle connesse al Consiglio distrettuale di disciplina cui ciascun Ordine del distretto contribuisce in misura proporzionale al numero degli iscritti all'albo e del Registro praticanti) e le spese relative al contributo da versare al CNF (parte della quota che si corrisponde a questo Ordine per il rinnovo dell'iscrizione spetta al CNF).

Riteniamo in questo modo di poter consegnare al prossimo Consiglio una dotazione economica per poter operare in serenità, ricordando che se dovessero risultare opportune o necessarie delle variazioni al bilancio preventivo 2023 il Consiglio potrà deliberarle dandone poi conto agli iscritti in sede di consuntivo.

Siamo in "chiusura", al termine di un anno a mezzo impegnativo, in cui ci siamo dovuti occupare per lo più dell'emergenza, che ci ha portato ad affrontare in maniera totalmente diversa la professione: nessuno di noi era preparato a questa eventualità, ma con forte senso di responsabilità e coraggio abbiamo fatto il possibile per affrontare ogni problema e per essere di supporto a Voi colleghi. E' stato un percorso difficile, ma nello stesso tempo entusiasmante, in cui il richiesto impegno è stato aiutato dall'unità di intenti che ha mosso tutti noi del Consiglio che siamo stati sempre uniti ed insieme abbiamo formato una gran bella squadra. Quindi da parte mia sono doverosi i ringraziamenti ad uno ad uno ai Colleghi Consiglieri nonché amici, dell'Ordine per questo anno e mezzo: Giulia Ruggerone, Anna Maria Di Marsilio, Fabrizio Negri, Luigi Rodini, Elena Avondo, Barbara Cocco, Tommaso Costa, Annalisa Lipari, Elisabetta Lombi, Davide Occhipinti (in rigoroso ordine di carica e alfabetico).

Concludo quindi per chiedere all'assemblea, a nome del Consiglio, l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2023.

Novara, 16.01.2023

Il Consigliere Tesoriere

Avv. Andrea Fortina